

# Treni veloci, Ferrovie nel mirino Antitrust

## Ispezione dei tecnici di Pitruzzella negli uffici di piazza della Croce Rossa

**ROMA** — «Una strategia abusiva finalizzata a rallentare l'ingresso nel mercato del trasporto passeggeri ad Alta velocità» della compagnia ferroviaria privata Ntv, «con pregiudizio per il consumatore finale». Con questa motivazione ieri l'Autorità per la Concorrenza, guidata da Giovanni Pitruzzella, ha aperto un'indagine sulle Ferrovie dello Stato, ipotizzando l'abuso di posizione dominante nei mercati dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale, della gestione degli spazi pubblicitari all'interno delle principali stazioni italiane e nel mercato dei servizi di trasporto ferroviario passeggeri a Alta Velocità.

La decisione è stata adottata alla luce delle segnalazioni inviate dal concorrente Ntv tra il 2012 e maggio 2013. Secondo la compagnia privata, creata nel 2006 da Luca di Montezemolo e Diego Della Valle, Ferro-

vie, tramite le controllate Trenitalia e Rfi, «avrebbe posto in essere una strategia di compressione dei margini, sia in considerazione dei costi che Ntv corrisponde ad Rfi per l'accesso alla rete (pedaggio), sia in considerazione dei prezzi praticati da Trenitalia nei servizi di trasporto ferroviario passeggeri ad Alta velocità, tale da costringere il nuovo entrante ad operare con un margine negativo». Lo scopo di Fs sarebbe quello di «indebolire, se non annullare, la sua capacità di competere sul mercato».

La pratica, a dire di Ntv, «sarebbe ancora più grave in considerazione delle modalità attraverso le quali Fs provvederebbe al suo finanziamento»; i servizi di trasporto ad Alta velocità sarebbero sussidiati attraverso quelli operati in regime di monopolio (tradizionali media e lunga percorrenza). Accusa già respinta da Fs che

ha fatto osservare come i servizi in monopolio siano in perdita e che i ribassi sui biglietti dell'Alta velocità non siano stati nell'ordine del 25-30%, bensì del 9%.

Ntv lamenta anche la mancata assegnazione di tracce, richieste a Rfi, nelle ore di punta e che Grandi Stazioni non abbia provveduto al posizionamento di totem informativi in numerose stazioni. Ma viene denunciato anche il «ritardato e/o non adeguato posizionamento delle proprie biglietterie self-service in numerose stazioni» e la discriminazione nell'utilizzo di spazi pubblicitari.

«Quando si ha la serenità della correttezza, tutti gli approfondimenti confermano i comportamenti corretti», si è limitato a commentare il presidente delle Ferrovie dello Stato, Lamberto Cardia.

Ma c'è un altro concorrente da cui l'amministratore delega-

to delle Fs, Mauro Moretti (il cui mandato scade a fine giugno) dovrà guardarsi: Deutsche Bahn, il più grande operatore tedesco, si prepara a lanciare la sfida sul mercato italiano già a partire dal 2014. Dopo aver ottenuto a fine 2012 la licenza nazionale per il trasporto dei passeggeri dal ministero dei Trasporti, Arriva Italia Rail, la società costituita per gestire il servizio ferroviario nella Penisola, ha presentato domanda per il certificato di sicurezza all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie. Se in un primo tempo era previsto che il certificato potesse arrivare entro la metà del 2013, ora i tempi sono slittati a fine anno-inizio 2014. Nel frattempo il gruppo starebbe prendendo parte alle aste per l'assegnazione dei servizi regionali di trasporto passeggeri, segmento in cui intende sfidare le Ferrovie Italiane.

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Confronto sui binari



In alto Giuseppe Sciarrone, alla guida di Ntv. Sotto, Mauro Moretti (ceo di FS)

